

L'ANALISI | I DATI ISTAT

# Giovani e under50, lo specchio delle attuali difficoltà del mercato del lavoro

-di **Claudio Tucci** |

Ci sono **due fasce d'età** che, per ragioni diverse, stanno soffrendo nel mercato del lavoro. La fascia **mediana 35-49 anni** che in un anno, aprile 2019 su aprile 2018, ha perduto 176mila occupati. Qui si sconta un ciclo economico poco brillante e crisi aziendali purtroppo ancora presenti, con complicati processi di riorganizzazione e ristrutturazione da completare. È da un paio di mesi che la Cigs, l'ammortizzatore utilizzato per affrontare le difficoltà più strutturali delle nostre imprese, è ripresa a correre, e non a caso il governo sta procedendo, di mese in mese, ad allargare le maglie del sussidio per scongiurare un'ondata di espulsioni.

Ci sono poi **i giovani, gli under25**, che ad aprile, ci dice sempre l'Istat, hanno visto tornare a crescere il tasso di disoccupazione, siamo al 31,4 per cento, più 0,8 punti rispetto al mese prima. Nel confronto internazionale siamo agli ultimi posti, peggio di noi solo Spagna e Grecia. E restiamo lontanissimi dal 6 per cento circa dei primi della classe, la Germania grazie al sistema di formazione duale. Che invece qui da noi stiamo smantellando, avendo dimezzato ore e fondi all'alternanza scuola-lavoro.

PUBBLICITÀ




inRead invented by Teads

I numeri diffusi questa mattina dall'Istat sull'occupazione confermano un **andamento fiacco del mercato del lavoro ad aprile**. È tutto sostanzialmente fermo, e in linea con il clima di incertezza e di scarsa crescita che contraddistingue in questo momento l'Italia. **Il segmento degli over50, andamenti demografici a parte**, continua ad andare **miglior di tutti**: +46mila occupati sul mese, +232mila sull'anno, complice le nuove regole pensionistiche che fanno rimanere maggiormente a lavoro.

Un'ultima considerazione sulle tipologie contrattuali. Dopo due mesi di crescita, **gli autonomi sono registrati in calo** sia sul mese, -24mila unità, sia sull'anno, -36mila. C'è una lieve crescita dei contratti stabili, +11mila sul mese, +42mila sull'anno. Tornano a salire anche i dipendenti temporanei, +11mila sul mese, +50mila sull'anno, **nonostante il giro di vite operato dal decreto dignità**.

Qui indubbiamente c'è molto turn over. Ma, quando tornano ad aumentare i contratti a termine, c'è anche una spia di come stanno reagendo le aziende al clima economico e alla congiuntura non brillante in atto. Assumono per il necessario, e poi aspettano. Ecco, quindi, perché, accanto alla crescita, servono immediatamente interventi mirati per dare fiducia alle aziende. **A cominciare dal taglio del costo del lavoro** che in Italia rappresenta una zavorra su sviluppo e occupazione di qualità.

© Riproduzione riservata

 IAS Integral Ad Science Brand Safe Viewability Ad Fraud Certificate Fake news free Impatto ADV 24 ORE SYSTEM Scopri di più

&gt;